PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 22 - numero 4612 di Lunedì 13 gennaio 2020

Sono efficaci i piani nazionali per la prevenzione in agricoltura?

Un intervento si sofferma sui risultati dei piani nazionali di prevenzione in agricoltura e sulle prospettive del nuovo piano 2020-2024. La situazione dell'agricoltura in Italia, le buone pratiche e gli obiettivi del futuro piano nazionale.

Bologna, 13 Dic ? Il gravissimo infortunio mortale plurimo che è avvenuto a settembre in una vasca di liquami di un'azienda agricola ad Arena Po, in provincia di Pavia, ci ricorda come siano ancora molti gli infortuni, anche gravi e mortali, che avvengono ogni anno nel comparto agricolo e quanto sia importante mettere in atto idonee politiche di prevenzione.

Qual è stato l'impatto sulla prevenzione degli infortuni dei Piani Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura (PNPAS)?

Quali potrebbero essere gli obiettivi del futuro Piano Nazionale 2020-2024?

Per rispondere a queste domande torniamo a parlare del convegno organizzato dall'Associazione Ambiente e Lavoro, in collaborazione con il Gruppo Agricoltura del Coordinamento Tecnico Interregionale per la Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro e la Regione Emilia-Romagna, dal titolo "**La prevenzione in agricoltura: verso il nuovo piano nazionale**". Durante il convegno, che si è tenuto il 17 ottobre 2019 durante la manifestazione bolognese " Ambiente Lavoro", l'intervento "**La monografia, i risultati dei Piani Nazionali Agricoltura, le prospettive del nuovo piano**", a cura di Simona Savi (Coordinatore Gruppo di Lavoro lnterregionale), fornisce informazioni sui piani, presenti e futuri, in agricoltura e selvicoltura.

L'articolo si sofferma sui seguenti argomenti su:

- La situazione dell'agricoltura in Italia
- Il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018
- Verso il piano nazionale 2020-2024

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CS00A7] ?#>

La situazione dell'agricoltura in Italia

L'intervento, che si sofferma anche su una specifica monografia dedicata all'agricoltura, riporta alcuni dati relativi all'**agricoltura in Italia**, con particolare riferimento al censimento del 2010, che mettono in luce la profonda crisi del settore:

- Aziende: nel 2000 2.400.000, nel 2010 1.600.000
- Allevamenti: nel 2000 370.356, nel 2010 217.449.

Alcuni dati del 2016 segnalano poi la presenza di 1.145.705 aziende (con una diminuzione di quasi il 30% rispetto al 2010) e un "aumento del 13% giornate lavorate al 72% di autonomi e familiari".

Riguardo poi all'efficacia dei precedenti piani nazionale di prevenzione si riporta il trend infortunistico: **quanti sono gli infortuni riconosciuti accaduti in occasione di lavoro, soggetti a denuncia obbligatoria?**

Per rispondere riportiamo, dalle slide dell'intervento, una breve tabella con i dati (esclusi gli infortuni in franchigia, i negativi e gli infortuni in itinere):

Agricoltura	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale	40.034	37.494	33.638	31.733	30.843	29.656	27.914	26.397	25.468

Si ha dunque una riduzione "significativa: **-36,4% in 8 anni**, riduzione annua negli anni di piano pari al 4,6%". E si può constatare che "parte del mondo agricolo recepisce e fa proprie le

indicazioni di prevenzione" relative ai piani.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018

L'intervento si sofferma poi sul **Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura (PNPAS) 2014-2018** e sul lavoro del gruppo nazionale agricoltura e dei sottogruppi ("formazione e comunicazione", "applicazione della normativa", "agenti chimici", "sorveglianza sanitaria", "lavori forestali e manutenzione del verde", "macchine agricole").

Riguardo ai risultati si mette in rilievo che la rete nazionale ha permesso un "progressivo allineamento, a partire da situazioni fortemente disomogenee".

Attività pianificata di indirizzo e controllo 2014-2018:

- "Obiettivo quantitativo controlli, criteri di selezione aziende, distribuzione territoriale;
- Intervento su rischi più gravi da macchine agricole e zootecnia,
- Controlli integrati su uso Prodotti Fitosanitari;

- Avvio attività di indirizzo e controllo su lavori forestali.
- Controlli su commercio delle macchine nuove e usate (fiere, rivendite e officine, ...)
- Indirizzo e controllo su attività stagionali di raccolta".

Rimandiamo alla lettura integrale dell'intervento che riporta i vari indicatori PNPAS 2014-2018 relativi al comparto agricolo, le informazioni sull'attività di controllo mirata ("obiettivo 10.000 controlli, pari a 1,2% aziende >50 gg/anno di lavoro") e sui controlli nelle manifestazioni fieristiche.

Il relatore si sofferma poi sulle **buone pratiche prodotte**:

- "Documenti prodotti, presentati al GTI e approvati
    - ♦ Strumenti di supporto alla Valutazione dei Rischi in attività stagionali
    - ♦ Strumenti per il controllo del commercio delle macchine agricole, nuove e usate
    - ♦ Carro Raccoglifrutta: indicazioni per la classificazione dell'attrezzatura
    - ♦ Documento tecnico per l'individuazione delle buone prassi negli allevamenti bovini e suini
    - ♦ Manuale per la formazione del commerciante dei prodotti fitosanitari
    - ♦ Gestione in sicurezza degli impianti biogas
- Documenti prodotti e in fase di approvazione
    - ♦ La sorveglianza sanitaria in Agricoltura e zootecnia: procedure semplificate e prospettive organizzative
    - ♦ La scheda per la vigilanza nei cantieri forestali
- Documenti definiti in apposito gruppo di lavoro promosso da INAIL
    - ♦ Documento tecnico per valutare l'idoneità delle cabine per trattore 'after market' in vigilanza".

Queste, invece, le **buone pratiche da produrre** e i documenti in fase di stesura:

- "Trattori con ROPS abbattibili: documento di indirizzo su alternative e limiti utilizzo
- Carro raccoglifrutta: indicazioni su caratteristiche necessarie per le macchine usate; indicazioni sui contenuti minimi dei corsi di abilitazione all'uso
- Cantieri di manutenzione del verde: documenti di indirizzo e strumenti per l'attività di controllo
- Corretto utilizzo dei P.F. a tutela dell'utilizzatore: documento di indirizzo in collaborazione con MiPAAF, INAIL e ISS".

Verso il piano nazionale 2020-2024

Il documento riporta poi utili informazioni sul futuro **piano nazionale 2020-2024**.

Il documento indica gli **obiettivi** cui tendere:

- "Prevenzione del rischio da macchine agricole
- Prevenzione infortuni da lavori forestali e manutenzione del verde (2 infortuni mortali nell'ultimo trimestre in trentino)
- Contenimento dei fattori di rischio per infortuni e mal. profess.li (semplificazione della vdr e della sorveglianza sanitaria)".

Servono poi strumenti di monitoraggio più penetranti:

- "Trend e dinamiche infortunistiche

- Registro infortuni mortali e gravi (integrazione con Infor.Mo.)
- Malattie professionali e sorveglianza sanitaria (utilizzo dati ex art. 40)
- Registro segnalazioni non conformità macchine".

E serve una anagrafe e analisi struttura produttiva/operatori: aziende e addetti, attingendo anche a dati INPS.

Questi gli **strumenti**:

- "Applicazione della metodologia del PMP in piani specifici" (PMP: Piani mirati di prevenzione),
- "Integrazione dell'attività di controllo intradipartimentale, con altri Enti (Nas, Ispettorato del lavoro,..) e tra gruppi interregionali (es Movimentazione carichi, Reach)
- Creazione di strumenti stabili di comunicazione e di coinvolgimento degli stakeholder (es. sito web, campagne di comunicazione)
- Formazione di operatori e interlocutori".

Si ricordano poi le opportunità (la monografia agricoltura, il progetto CCM approvato) e si sottolinea l'importanza della **formazione**:

- "Definire strategie e programmi di supporto a formazione RLS?RLST, lavoratori e medici competenti, valorizzando ruolo della pariteticità nella formazione
- Dare sistematicità a Formazione dei venditori e dei 'riparatori' di macchine agricole, anche oltre collaborazione con Progetto UNACMA di formazione officine
- Dare organicità agli interventi di promozione e assistenza alla formazione in scuole superiori e professionali di indirizzo agrario,
- Continuare nella attività di formazione e aggiornamento di operatori dei servizi (almeno 10 edizioni)".

Questi, infine, i **contenuti da affrontare** per consolidare/sviluppare l'attività:

- "Estendere le Linee Guida Zootecnia ad altri allevamenti (ovini, equini, avicoli),
- Predisporre linee guida per la sorveglianza sanitaria in agricoltura
- Estendere gli strumenti di supporto alla VdR ad altre lavorazioni,
- Predisporre linee guida su lavori accessori nelle aziende agricole (cantine, frantoi, caseifici, salumifici, agriturismi, maneggi),
- Intervenire su criteri registrazione infortuni per monitorare risultati; per lo stesso motivo riprendere il tema di registrazione attività di vigilanza,
- Definire, validare e implementare algoritmi di semplificazione per valutazione e gestione di rischi specifici, fisici, chimici e da MMC in attività agricole
- Contribuire a definire obiettivi e strumenti per la vigilanza integrata in tema di Prodotti Fitosanitari".

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

" La monografia, i risultati dei Piani Nazionali Agricoltura, le prospettive del nuovo piano", a cura di Simona Savi (Coordinatore Gruppo di Lavoro lnterregionale), intervento al convegno "La prevenzione in agricoltura: verso il nuovo piano nazionale" (formato PDF, 677 MB).

Leggi gli articoli di PuntoSicuro sulla sicurezza in agricoltura

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it